

## La Posizione Della Missionaria

Madre Teresa e Gandhi hanno incarnato i vertici di ciò che l'essere umano può raggiungere. I loro esempi hanno il potere di rischiararci la strada e di farci uscire da una impasse in cui la modernità è caduta, apparentemente senza via di uscita, mostrandoci come l'azione disinteressata e la condotta etica si realizzino a partire da presupposti e da una visione del mondo che – come afferma Panikkar – “è fundamentalmente incompatibile con quella attuale”.

Nel 1705, anno di fondazione della London Missionary Society, la partecipazione dei protestanti all'attività missionaria era ancora insignificante. Venticinque anni dopo la situazione appariva in via di trasformazione: erano state costituite alcune fra le Società missionarie più note, circa 500 missionari erano stati invitati tra i pagani e ben 198 stazioni erano state aperte. A detta di Kenneth Latourette il XIX secolo sarà il The Protestant Century. La presente ricerca si occupa dell'attività e della politica missionaria della Direzione della London Missionary Society durante i suoi primi 25 anni di attività, sulla sua storia interna descrivendone la fondazione e la propria organizzazione, la sua evoluzione e il progressivo adattamento alle varie situazioni sia in patria che fuori. Per condurre una simile indagine, occorre fissare l'attenzione sulla direzione che risiedeva a Londra vista come centro del pensiero, di decisione e di guida del lavoro svolto dai missionari. La prima parte di questo lavoro è dedicata all'attività missionaria dei Direttori, la seconda alla loro politica missionaria. Il tutto entro il limite cronologico dei primi 25 anni di attività.

La posizione della missionaria Teoria e pratica di Madre Teresa Minimum Fax

Al bagno, si sa, le donne vanno da una parte e gli uomini dall'altra. È questa la regola pubblica che femmine e maschi rispettano in tutto il mondo nel momento dei loro bisogni. Ma tra i bisogni primari delle persone c'è anche l'amore. E anche in amore, come alla toilette, se lei va a sinistra, lui va a destra: del resto, il “metabolismo sentimentale” femminile e quello maschile hanno direzioni, velocità e modalità molto diverse e distinte. Ecco perché in Bagno d'amore, raccolta di 365 vignette umoristiche all'insegna dell'ironia più divertente e del cinismo più sottile, i protagonisti Wilma & Chucky sono rappresentati come quei due simboli che, universalmente, all'ingresso delle toilette pubbliche ci indicano la retta via verso la porta giusta, quella delle “donne” e quella degli “uomini”: le iniziali dei loro nomi, infatti, compongono proprio la parola “WC”. Ed è attraverso la “coppia WC” che viene raffigurato l'incontro-scontro tra l'universo rosa e quello azzurro. La vita a due fa i conti con l'innamoramento, la passione, il fidanzamento, il matrimonio, gli amanti, la convivenza, Natale, Capodanno, san Valentino, la Festa delle donne, le suocere, i figli, i regali, le vacanze, il lavoro, il sesso, le bugie e tutto ciò che in qualche modo nel quotidiano può... “ostacolarla”. “Il duello amoroso” tra maschi e femmine si riassume tutto nell'infinita serie dei corrosivi “botta-e-risposta” di Wilma & Chucky, “la lei e il lui da toilette” destinati a stare sempre l'una al fianco dell'altro, ma senza guardarsi mai in faccia davvero. Perché se gli uomini fossero davvero stati fatti per stare con le donne (o se, viceversa, le dame fossero state pensate per vivere in armonia con i loro cavalieri), non avremmo sempre e comunque, in tutto il mondo, gabinetti separati. Una maratona di letture-lampo, per una risata immediata ma anche per uno “stimolo” di riflessione al giorno. Perché ogni battuta, pur nella parodia dell'amore, svela perle di saggezza e un pizzico (ma proprio un pizzico...) di romanticismo. Del resto, freddure a parte, si finisce sempre per fare indigestione di sentimenti. E allora «la solidità di un rapporto di coppia si vede nel “momento del bisogno”». In parallelo, si sviluppa anche una vera storia di passione: quella tra due ragazzi che si lasciano messaggi divertenti sui muri del bagno in un flusso di pensieri, gag e sorprese dalla prima all'ultima pagina. Con un colpo di scena finale che lascia tutti a bocca aperta.

Da Giovanni A. Andreoni a Francesco Bibolini, da Pasquale Tosi a Domenico Zipoli. È un viaggio attraverso 40 storie quello che vede per protagonisti i personaggi de "L'Avventura della Fede" e rappresenta un omaggio ai missionari italiani che nel Continente Americano hanno operato come evangelizzatori senza disdegnare l'esplorazione, l'educazione sociale e la curiosità scientifica. Uomini che, a partire dalle prime navi approdate sulle spiagge americane, hanno vissuto passo passo l'emozione della scoperta, l'ipocrisia del potere e il dramma delle guerre, della civilizzazione forzata e del genocidio culturale delle popolazioni native. Nelle pagine del volume sono raccolte alcune delle storie che riguardano uomini nel quale il fervore religioso batteva parallelamente a quello per l'esplorazione e la scienza. Uomini che seppero unire l'amore per Cristo a quello per la scoperta, che seppero portare le parole del Vangelo in luoghi mai calpestati dall'uomo, superando la paura dell'ignoto con la fede nella Croce. Gli esploratori con il Vangelo e i missionari con le carte topografiche hanno legato il loro nome a imprese esplorative o scientifiche, facendo conoscere nel contempo il cattolicesimo ai Nativi incontrati sul loro cammino. Non sempre amichevoli e non sempre disposti ad accettare le parole del figlio di Dio morto sulla Croce.

Dubitare di Dio è umano, ma credere nella Chiesa è diabolico La nostra penisola pullula di madonne lacrimanti sangue, apparizioni mistiche, profeti visionari, santi e beati, e l'accusa di essere “laicisti” è considerata dai nostri politici la peggiore offesa possibile. Eppure, se milioni di italiani si dicono “credenti” (per la precisione l'89% della popolazione), sono in pochi a credere così fervidamente alla Chiesa (i praticanti sono circa il 22%). 101 motivi per credere in Dio e non alla Chiesa indaga questa frattura con ironia e disincanto, offrendoci il racconto di inganni e misfatti, aneddoti curiosi e storie misteriose, riflessioni serie e divertenti, il tutto condito da una sana dose di indignazione. Paolo Pedote (Milano, 1966) scrittore e giornalista, ha collaborato con «L'Indipendente», «Pride» e Radio Popolare. Tra le sue pubblicazioni: Omofobia. Il pregiudizio anti-omosessuale dalla Bibbia ai giorni nostri, scritto con Giuseppe Lo Presti (2003); Come in un film di Almodóvar (2006); We will survive! Lesbiche, gay e trans in Italia (raccolta di saggi, curata con Nicoletta Poidimani, 2007); Lasciate che i pargoli vengano a me. Storie di preti pedofili in Italia (2008) e Alcuni elementi critici sul funzionamento del formicaio (2008). Attualmente conduce la rubrica Nessun dogma! su Radio Città Fujiko.

Negli studi e nelle ricerche di tipo storico sulle missioni sono pochi i tentativi di approfondire dal punto di vista ecclesiologico il tema della missionarietà ecclesiale. Il presente volume mette in luce i principali elementi teologici raggruppati in binomi tematici riguardanti l'indole comunione della Chiesa essenzialmente missionaria. Lo studio focalizza il mutato rapporto missiologia-ecclesiologia, grazie al nesso esistente all'interno del binomio natura-missione già emerso nei lavori di redazione della Lumen gentium e dell'Ad gentes.

Lo scopo di questo libro non è solo dimostrare l'assoluta improbabilità dell'esistenza di un essere superiore, creatore del cielo e della terra; ma quello di denunciare come ogni forma di religione possa trasformarsi in fondamentalismo, fomentare guerre, condizionare le menti dei bambini.

Il volume contiene le relazioni e comunicazioni lette nella sezione di missiologia del Congresso Internazionale per il IV

centenario della Pontificia Università Gregoriana. All'epoca del congresso era considerata molto importante la conversione degli infedeli ritenuta un'opera sovranaturale, un'opera della grazia, dovere di tutti i buoni cristiani, ma in particolar modo dei contemplativi. Il quesito della prima parte del volume è proprio relativo alla importanza dei contemplativi nelle missioni. Nella seconda parte si fa riferimento all'opera e al pensiero di S. Francesco Saverio, patrono principale delle missioni, di cui, nell'anno 1952, ricorreva il IV centenario della morte

In 212 paragrafi è condensato il complesso significato di un nuovo modo di vedere Dio, al di là di qualsiasi concezione teologica e filosofica. Tutta l'opera si sviluppa, e si sostiene, sul contrasto fra due piani che si sovrappongono e s'intersecano. Il piano della critica, rigorosa, ma che evita di ricorrere ai soliti luoghi comuni e abusati qualunquismi, della religione cristiana fino alle sue radici e che mostra la configurazione di un credo migliore, per cui è una critica che ha una funzione religiosa, e il piano dell'effettiva proposta radicale di un nuovo credo che sovverte totalmente le basi della religione cristiana, e non solo. Il tema, indubbiamente di largo respiro, è affrontato con coraggiosa lucidità intellettuale e una viva partecipazione emotiva che scaturisce da un vissuto personale dell'autore. Un'esperienza traumatica, brevissima, fulminea. Tuttavia l'autore non scrive della sua esperienza, ne accenna brevemente in un solo paragrafo, ma dell'uso che ne ha fatto, esortando continuamente il lettore a riflettere sui concetti celati fra le parole affinché possa giungere, infine, al riconoscimento della propria verità. Il progetto di un rigoroso percorso introspettivo che parte da una mutata percezione di se stessi al termine del quale si mostrerà per ogni persona l'immagine nitida di Dio. Quest'opera non è rivolta a un pubblico di specialisti, può essere letta da chiunque abbia interesse per le tematiche spirituali. Scrive l'autore (citando il premio Nobel per la letteratura José Saramago): "La storia degli uomini è la storia dei loro fraintendimenti con Dio; né Lui capisce noi, né noi capiamo Lui. Questo libro è il tentativo di risolvere tale incomprendimento". I contenuti dell'opera possono ottenere il consenso, o no, del lettore, suscitare sgomento, addirittura repulsione, ma certamente non lo lasciano indifferente.

Romagna. Niente spiagge affollate e ombrelloni colorati, stavolta. In inverno ogni immagine da cartolina è offuscata da una nebbia talmente fitta che tutto appare torbido e minaccioso. Come le lettere anonime che tre ex ragazze squillo ricevono prima di Natale. Come la serie di crimini che in pochi giorni travolge vite tanto diverse quanto legate senza scampo l'una all'altra. Sono quelle di Michele, giornalista di cronaca nera sempre a caccia di cattive notizie; di Mauro, tanatoprattore con un'insana passione per i cadaveri e i quiz televisivi; di Barbara, moderna prefica ingaggiata per piangere ai funerali; di Giorgia, affetta da una malattia rara che le impedisce di ricordare i volti; dei rispettabili frequentatori del Circolo, un club di notabili locali sede di intrighi di potere e scambi sessuali. Senza dimenticare Ermes, "imprenditore del piacere" con mire politiche, e il suo cane Arrigosacchi.

«Verso la metà degli anni Settanta, quando avevo ventidue anni ed ero ateo, comunista, con capelli lunghi fino alle spalle e chitarra rock al seguito, ho avuto modo di conoscere Madre Teresa di Calcutta, grande amica di mio padre, che l'aveva aiutata ad aprire le sue case delle Missionarie a Roma. Mio padre mi costringeva ad andare a prenderla all'aeroporto e accompagnarla in giro per la città. L'ho frequentata per quasi venticinque anni, fino alla sua morte e, nel frattempo, siamo diventati buoni amici. Lei non parlava mai con me di fede o religione, non mi chiedeva niente. Ma voleva sapere tutto dei miei viaggi in Vespa per l'Europa, dei miei studi di Psicologia e dei primi programmi televisivi che iniziavo a scrivere per la Rai. Con me era spiritosa e divertente, come nessuno immagina che possa essere stata Madre Teresa. Giorno dopo giorno, quella piccola meravigliosa suora, con il suo esempio concreto, è entrata nel mio cuore ed è arrivata alla fine anche la fede». "Dalle cime innevate dell'estremo nord alle spiagge tropicali del profondo sud, l'India è un mosaico grande e complesso, e la spiritualità ne tiene uniti i tasselli" (Sarina Singh, autrice Lonely Planet). Esperienze straordinarie: Foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: Gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d'autore: I luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio. In questa guida: Taj Mahal in 3D, Cartine dei siti più importanti, Yoga e attività spirituali, Donne e viaggiatori solitari.

Nel saggio di Madre Teresa che vi proponiamo, c'è tanto della meravigliosa vita della piccola suora in sari bianco. Abbiamo cercato di ricostruire le tappe fondamentali del suo cammino senza trascurare l'aspetto spirituale che a nostro avviso è di assoluta importanza e interesse. Infatti, il capitolo che descrive la sua "notte oscura" è ricco di commenti e approfondimenti che potrebbero essere utili a chi desidera avvicinarsi alla figura della piccola suora di Calcutta per seguirne la sua spiritualità. Un ampio spazio è inoltre dedicato alle testimonianze di chi l'ha conosciuta o incontrata. Tra queste, alcune sono di personaggi famosi che non esitano a manifestare il loro stupore e la loro ammirazione per la figura e l'opera di Madre Teresa. Non mancano passi dei suoi scritti e dei suoi pensieri utili per approfondire la sua spiritualità. Il libro è disponibile sia in versione ebook che in carta stampata (brossura). La versione stampata la potete trovare sul sito [www.lulu.com](http://www.lulu.com)

Siamo sicuri che Homo sia sapiens? Siamo sicuri che le religioni abbiano un'utilità per l'umanità? Per rispondere a queste due domande l'Autore ha dovuto dedicare tredici anni di ricerca serrata attraverso la lettura di circa cinquecento libri di varie discipline. L'antropologia, la paleontologia, l'etnologia, la biologia evolutiva, la microbiologia, la genetica e tante altre discipline relative all'evoluzionismo gli hanno dato le risposte che cercava. In questa ricerca storico-antropologica l'Autore apre nuovi scenari sulla natura dell'uomo e sulle origini della religione, scenari che evidenziano le catastrofi causate dall'uomo e che ci fanno presagire un futuro incerto per la specie Homo. Qual è il pensiero dei milioni di italiani che non credono? Come si traduce in pratica? Come vivono? Quali scelte compiono? Perché le compiono? Raffaele Carcano, ex segretario dell'Uaar, tenterà di rispondere a queste domande e a molte altre. Partendo dal presupposto che, quando si ritiene di avere una sola vita a disposizione, si aprono immediatamente innumerevoli possibilità. Al punto che esistono forse tanti ateismi e agnosticismi quanti sono gli atei e gli agnostici. Certo: vivendo in Italia si devono anche fare i conti con istituzioni profondamente clericali. L'assenza di laicità ha pesanti conseguenze sulla vita di ogni giorno di tutti i cittadini e, in particolare, sui cittadini che non sentono alcun bisogno di Dio. E porta dunque a compiere scelte molto differenti. Eppure tutte significative. Questo libro racconta esperienze da cui potrete estrarre ciò che vorrete, se lo vorrete. Non vi dispenserà consigli: semmai l'invito a fare scelte consapevoli, corredato da qualche strumento utile allo scopo. Non vi proporrà un'etica a uso e consumo degli atei e degli agnostici. Ma cercherà invece di descrivervi le loro etiche, quelle che modellano vite qualche volta difficili, frequentemente belle, persino entusiasmanti.

"L'India è un cocktail inebriante di paesaggi e tradizioni culturali: quanto vedrete durante il viaggio rimarrà a lungo nella vostra memoria" (Sarina Singh, autrice Lonely Planet). Esperienze straordinarie: Foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: Gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d'autore: I luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio. In questa guida: Templi di Khajuraho in 3D, Taj Mahal in 3D, Consigli per le donne in viaggio La guida comprende: Pianificare il viaggio, Delhi, Rajasthan, Haryana e Punjab, Jammu e Kashmir (incluso il Ladakh), Himachal Pradesh, Uttar Pradesh e Taj Mahal, Uttarakhand, Kolkata (Calcutta), West Bengal e Darjeeling, Bihar e Jharkhand, Sikkim, Stati nord-orientali, Odisha, Madhya Pradesh e Chhattisgarh, Gujarat, Conoscere l'India, Guida pratica.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIÒ OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza

volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Il punto di partenza di questo studio è la convinzione che una nuova evangelizzazione in Asia richiede una rinnovata vita di preghiera. L'autore, per favorire uno studio approfondito, ha limitato la propria ricerca alla preghiera personale. Lo studio si articola in tre parti. La prima studia il pensiero della FABC (Federation of the Asian Bishops' Conferences) sull'argomento. La seconda analizza le riflessioni di due autori, William Johnston e Yves Raguin, che si pronunciano positivamente in merito alla possibilità di integrare la preghiera cristiana con le forme della meditazione asiatica, come lo Zen. Nella terza parte l'autore offre alcune riflessioni personali sul tema affrontato.

Un utile affrancamento dai giudizi e dai pregiudizi che una lunga tradizione apologetica e un'altrettanto robusta tradizione antiapologetica hanno depositato nella memoria storica relativa ai padri della Compagnia di Gesù. È questa la lezione che si trae dalla lettura di questo libro, che dei gesuiti traccia tutta la loro storia in età moderna, dalla fondazione alla soppressione. Un profilo accurato, attento a rendere evidenti quegli aspetti che in genere restano fuori dai consolidati cliché. Dino Carpanetto, "L'Indice" Esaltata per le sue qualità religiose e intellettuali, temuta per la sua intraprendenza, accusata di tramare per la conquista del mondo, la Compagnia di Gesù è tra le espressioni più importanti di quel rinnovamento della Chiesa cattolica che nel Cinquecento seguì la crisi provocata dalla riforma protestante e che portò alla nascita di numerosi nuovi ordini religiosi. Espressione della forte personalità di Ignazio di Loyola, seppe interpretare al meglio le esigenze della società impegnandosi nei campi più disparati, da quello educativo a quello missionario e a quello spirituale, mantenendo d'altra parte uno stretto legame con il potere politico.

Christopher Hitchens – indimenticato autore di controversi saggi in cui ha applicato la sua vena di libero pensatore iconoclasta a personaggi come Henry Kissinger, Bill Clinton e Lady Diana – propone in questo libro un'insolita analisi della figura di Madre Teresa di Calcutta, rafforzata dalle testimonianze affidabili e ben documentate di alcune ex infermiere della missionaria di origine albanese, nonché di un autorevole medico (Robin Fox, direttore di una delle più importanti riviste mediche del mondo, The Lancet) che visitò una delle sue case di cura. Hitchens sottopone all'attenzione del lettore gli aspetti più contraddittori dell'attività della religiosa e mette in discussione, in maniera coraggiosa e politicamente scorretta, l'«etica della sofferenza» che ne è alla base.

"Antiche tradizioni, un ricco patrimonio artistico, paesaggi spettacolari, delizie per il palato: l'India è un complesso mosaico che accende la curiosità, scuote i sensi e riscalda l'anima di chi lo visita" (Sarina Singh, Autrice Lonely Planet). Esperienze straordinarie: foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d'autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio. In questa guida: Taj Mahal in 3D; yoga e attività spirituali; delizie gastronomiche; volontariato.

Uganda, Africa dell'Est, terra di missione e di volontari che hanno dato i migliori anni e spesso la vita per difendere la popolazione dalla guerra e dalle violenze in quasi trenta anni di eventi bellici che hanno causato centinaia di migliaia di morti. A detta degli storici, la più feroce guerra d'Africa. Un libro doloroso ma allo stesso tempo commovente che raccoglie le esperienze attraverso interviste di decine di volontari e missionari che hanno affrontato con coraggio la guerra Ugandese difendendo scuole, ospedali, lebbrosari, orfanotrofi, università e persone, raccontata anche attraverso la voce dei bambini soldato dediti anche al cannibalismo, dei testimoni della devastante epidemia del virus ebola, e dei tanti testimoni Italiani e Ugandesi. Un'inchiesta sugli appetiti internazionali alla base delle guerre per lo sfruttamento delle risorse naturali. Un'epopea tutta Italiana per lo più snobbata dai media raccontata in maniera avvincente dalle voci da chi, la guerra, l'ha vissuta in prima persona.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompicelle che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Che siate un manager alla prima esperienza, l'amministratore delegato di un'impresa consolidata o il fondatore di una startup; che lavoriate in un'impresa for profit o non profit, in un'organizzazione non governativa o in un ente pubblico; oppure che gestiate solo casa vostra: gli otto sorprendenti principi di leadership formulati da Madre Teresa e testimoniati dalla sua azione sono universalmente validi, facili da capire e da emulare, a prescindere dalla tipologia di contesto. Se l'impegno ad applicarli sar costante, la vostra vita e il vostro lavoro potranno davvero cambiare in meglio.

[Copyright: 98939b36fdf0d0c65de5890f35127780](https://www.amazon.com/dp/B08939B36F)